



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAMUGHEO

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado

Via Brigata Sassari, 55 - 09086 Samugheo - Tel. 0783/64076 Fax 0783/631100 C.F. 80030280954  
orcid803004@istruzione.it orcid803004@pec.istruzione.it [www.comprendensivosamugheo.edu.it](http://www.comprendensivosamugheo.edu.it)

Samugheo, 08/10/2025

E P.C. AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AI GENITORI  
AL PERSONALE ATA  
ATTI ALBO

**Oggetto: ATTO D'INDIRIZZO PER LA REDAZIONE E APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025-2028. EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015**

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTO** l'art. 1, comma 14 della L.107/2015;

**VISTO** l'art. 21 della legge 15/03/1997 n. 53;

**VISTO** il regolamento dell'autonomia scolastica DPR 8/3/1999 n. 275;

**VISTO** l'art. 25, del D.Lgs n. 165/2001;

**VISTO** il D.P.R. n.80 del 28/03/2013;

**CONSIDERATO** che l'art. 3 DPR 8/3/1999 n. 275 come modificato dall'art. 1 c. 14 della L.107/2015 prevede che le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa e che tale piano debba essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico e approvato dal consiglio d'istituto;

**CONSIDERATO** che il piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

**CONSIDERATA** la necessità di redigere e approvare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2025-2026, 2026-2027, 2027-2028;

**TENUTO CONTO** delle priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento (PdM) di cui all'art.6, comma 1, del D.P.R. 80/2013 che costituiranno parte integrante del Piano:

**TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

FMANA

L'Atto d'Indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

L'Atto d'Indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione è rivolto al Collegio Docenti, che avvalendosi del gruppo di lavoro incaricato coordinato dalla funzione strumentale, aggiorna ed elabora la revisione del piano triennale dell'offerta formativa.

## **Principi basilari:**

- **Processo di miglioramento**

L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per soddisfare i bisogni formativi dell'utenza e per raggiungere gli obiettivi generali del sistema d'istruzione in coerenza con il contesto territoriale.

- **Inclusione scolastica**

Il PTOF dovrà prevedere la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con bisogni educativi speciali attraverso la realizzazione di attività didattiche curricolari che dovranno prevedere pratiche di personalizzazione e d'individualizzazione dei piani di studi che tengano conto delle caratteristiche peculiari dei soggetti, mirando alla valorizzazione dei talenti di ciascun alunno. La pianificazione delle strategie educative dovrà sempre tener conto della singolarità e della complessità di ogni persona, delle sue aspirazioni e capacità, e fragilità, per garantire il pieno sviluppo della persona e il raggiungimento del successo formativo.

- **Innovazione educativa**

Al fine di garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo, di contrastare le diseguaglianze socio-culturali e Territoriali e di prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, la scuola deve essere "aperta" e rappresentare un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica e di partecipazione attiva anche in collaborazione con la comunità educante.

L'innovazione educativa deve tener conto di una dimensione legata ai cambiamenti in atto nella società che, direttamente o indirettamente, influenzano il cambiamento culturale della scuola. L'elaborazione del PTOF deve tener conto del crescente bisogno di dare a tutti gli studenti metodi, strumenti e abilità che li mettano in grado di rapportarsi efficacemente con una società sempre più complessa a cui le tecnologie digitali, le trasformazioni delle strutture familiari e dei comportamenti sociali pongono nuove sfide e necessità.

L'Istituto Comprensivo di Samugheo nell'ambito del piano straordinario di edilizia scolastica Iscol@, intervento in asse I "Scuole del Nuovo Millennio", ha potuto ripensare gli ambienti di apprendimento e l'organizzazione scolastica al fine di attuare concretamente la promozione di una didattica aperta e diffusa (dislocata dentro e fuori la scuola) e la nascita di un polo didattico e culturale attivo di attrazione anche per tutte le scuole del Barigadu dell'Istituto Comprensivo di Samugheo.

Al fine di perseguire l'obiettivo della realizzazione di una comunità educante funzionale al servizio educativo, la realizzazione delle attività esperienziali deve avere uno sfondo metodologico orientato all'approccio "Outodoor Education" che restituisce trasversalità della didattica e delle esperienze educative.

I finanziamenti del PNRR, si innestano in questo processo di rinnovamento metodologico consentendo di attuare concretamente le scelte didattico-educative effettuate.

- **Coesione territoriale.**

La definizione del curricolo d'istituto e la programmazione di attività curricolari e extracurricolari da inserire nel PTOF, dovranno articolarsi in modo da evitare la parcellizzazione e la frammentazione dovute alla dislocazione topografica dei plessi. In tal senso si dovranno prevedere azioni di pianificazione delle attività didattiche curricolari ed extracurricolari in modo condiviso, e si dovrà favorire la cooperazione, la collaborazione e la condivisione tra i docenti della scuola, anche attraverso l'uso delle TIC.

- **Patto di Comunità.**

La realizzazione di un patto di comunità ha la finalità di contrastare la dispersione scolastica, la povertà educativa e lo spopolamento, in termini di mancanza di opportunità in prospettiva futura (per istruzione e lavoro) dei giovani residenti nel Barigadu. Il contributo che la scuola può fornire allo spopolamento e alla denatalità è quello di valorizzare l'enorme patrimonio non adeguatamente sviluppato presente nel territorio in termini di risorse ambientale, di tradizioni e di biodiversità. La scuola deve essere la promotrice dell'incontro intergenerazionale per la trasmissione degli antichi saperi legati alla conoscenza delle risorse del territorio.

Grazie al Patto di Comunità il nostro Istituto Comprensivo può essere in grado di stabilizzare la collaborazione con le associazioni sportive, artigianali, culturali e di volontariato presenti nel territorio del Barigadu. Gli alunni con l'approccio dell'Educazione diffusa percepiscono una continuità nel loro

vissuto acquisendo maggiore educazione e crescita, svilupperanno pertanto un maggior senso di appartenenza verso il territorio in cui vivono, accrescendo la propria autostima. Il concetto di scuola diffusa intende valorizzare il tempo degli spostamenti tra i diversi ambienti didattici, educativi e culturali, come tempo di alto contenuto formativo ed educativo nel quale il bambino sviluppa competenze di autonomia e responsabilità, di esplorazione e ricerca, di incontro e di ascolto.

- **Valorizzazione delle risorse interne:**

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto del patrimonio di esperienza e professionalità di tutto il personale che negli anni ha contribuito a costruire l'immagine della scuola con particolare attenzione alle diversità culturali del territorio.

- **Formazione**

La formazione del personale è un fattore decisivo per il miglioramento del sistema educativo quale laboratorio permanente di ricerca e sperimentazione nell'ottica del processo d'innovazione metodologica e didattica in atto. Le attività formative dovranno tener conto dei bisogni espressi dal personale per rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali.

La formazione del personale gioca un ruolo fondamentale nell'ottica del rinnovamento didattico-metodologico imposto dalla realizzazione dei progetti Iscol@ "Scuole del Nuovo Millennio". Gli interventi formativi potranno attuarsi attraverso percorsi di ricerca-formazione al fine di perseguire gli obiettivi di sviluppare competenze didattiche e organizzative per attivare concretamente i concetti pedagogici posti alla base degli interventi edilizi.

In particolare il piano triennale dell'offerta formativa dovrà contenere i seguenti elementi:

- L'analisi del contesto territoriale di riferimento e dei bisogni formativi secondo le singole peculiarità, dovrà essere riportata la ricognizione delle risorse strutturali della scuola, dei laboratori e delle attrezzature, ed evidenziato il fabbisogno di personale (posti comuni, di sostegno, di potenziamento e personale ATA) e il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- L'evidenza delle scelte strategiche attraverso le priorità desunte dal ciclo di valutazione (Rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento). Le scelte strategiche dovranno tener conto dell'analisi delle innovazioni e dei cambiamenti "strutturali" che riguardano il tempo e lo spazio del fare scuola nel modello educativo che sta interessando il sistema educativo nazionale. In particolare le scelte dovranno essere operate tenendo conto del Piano Nazionale Scuola Digitale.
- La progettazione dell'offerta formativa deve mirare ai traguardi fissati per l'istituzione scolastica attraverso la definizione del curricolo di istituto. Il piano dovrà contenere la definizione dei quadri orari e degli insegnamenti previsti e gli strumenti di valutazione degli apprendimenti. Dovranno essere riportate le scelte della progettazione extracurricolare che devono tener conto, in coerenza con il presente atto d'indirizzo, dei bisogni educativi degli alunni, delle proposte degli organi collegiali, delle istanze del territorio e delle famiglie;
- Dovranno essere evidenziate le iniziative di ampliamento dell'offerta, deliberate degli OO.CC. secondo le priorità desunte dal ciclo di valutazione e dalle scelte strategiche dell'istituzione scolastica, con particolare riferimento alle attività previste in tema di inclusione scolastica e allo sviluppo del Piano Nazionale Scuola Digitale;
- Nel PTOF dovranno essere indicate le azioni e le scelte strategiche per l'inclusione scolastica attraverso l'esplicitazione delle attività programmate, le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica;
- Nel piano deve essere stabilito il modello organizzativo degli uffici e le modalità di rapporto con l'utenza, le reti e le convenzioni attivate con altre autonomie scolastiche finalizzate alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, o alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale;
- Per tutti i progetti e le attività previsti nel PTOF, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non

- ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza;
- I progetti e le attività devono prioritariamente essere finalizzati al recupero degli apprendimenti al fine di garantire il successo formativo degli alunni, sulla scorta degli obiettivi raggiunti dagli stessi, anche attraverso l’analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate del sistema nazionale di valutazione;
- Definizione del curricolo verticale, sulla base delle Indicazioni Nazionali fissando i traguardi da raggiungere in ogni annualità e definendo gli specifici contenuti attraverso le discipline. Si dovranno perseguire finalità specifiche poste in continuità orizzontale rispetto allo sviluppo cognitivo, affettivo sociale e relazionale degli alunni e verticale fra tutti gli due ordini di scuola. Il curricolo dovrà essere espressione della realtà socio culturale nell’ottica dell’apertura della scuola al territorio.

**Dovrà fare particolare riferimento** ai seguenti commi dell’art.1 della Legge del 13/07/2015, n.107

**commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole)**

- Garantire il successo formativo di tutti gli studenti, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali.
- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, contrastare le diseguaglianze e prevenire la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta al territorio e di cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio offrendo pari opportunità di successo formativo a tutti, valorizzare le eccellenze. Il Piano dovrà favorire la partecipazione attiva degli organi collegiali per una scuola che garantisca efficienza ed efficacia; dovrà essere capace di utilizzare in maniera attenta le risorse umane e strutturali assegnate, le nuove tecnologie in suo possesso. Il Piano triennale conterrà tutti gli obiettivi per potenziare i saperi e le competenze degli allievi e aprirà la scuola al territorio, coinvolgendo gli enti e le realtà locali.
- Favorire lo sviluppo del metodo cooperativo, la collaborazione e la partecipazione delle famiglie, potenziare il tempo scuola con rientri pomeridiani, tempo pieno e tempo prolungato, prevedendo la fruizione della mensa scolastica.
- Sviluppare l’utilizzo della flessibilità didattica e organizzativa, attraverso metodologie didattiche laboratoriali, programmazione di attività per classi aperte e per livelli di competenza, avvalendosi delle risorse professionali disponibili.
- L’articolazione modulare sarà flessibile nel tempo e nella forma.

**commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell’organico dell’autonomia, potenziamento dell’offerta e obiettivi formativi prioritari):**

- In riferimento alle attrezzature e infrastrutture materiali la scuola dovrà garantire la massima efficienza e il massimo utilizzo dei laboratori esistenti; dovrà altresì implementare l’esistente attraverso la partecipazione a bandi regionali, nazionali ed europei e implementare l’uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- per ciò che concerne i posti di organico comuni e di sostegno occorrerà tenere conto delle esigenze legate al numero degli allievi, delle classi, dei plessi dislocati nei vari Comuni del territorio, il tempo scuola adottato, il numero degli alunni diversamente abili e in difficoltà di apprendimento iscritti alla scuola, la possibile riduzione del numero di alunni per classe;
- In relazione ai posti per il potenziamento dell’offerta formativa occorrerà tenere presente gli obiettivi di lunga durata del nostro Istituto, gli elementi di priorità definiti nel ciclo di valutazione (RAV, PdM, RS), le attività curricolari ed extracurricolari proposte inserite nei vari progetti in maniera particolare quelli a carattere verticale che caratterizzano il nostro istituto comprensivo nell’ottica della continuità verticale;
- per quanto riguarda i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario occorrerà tenere presente gli elementi oggettivi quali il numero di plessi e la loro dislocazione topografica, il numero degli alunni e delle classi, l’articolazione oraria dell’attività didattica, nonché la necessità di apertura della scuola al territorio con attività che coinvolgano le altre agenzie educative, come in uso da alcuni anni nella nostra realtà scolastica

**comma 20: (lingua inglese)**

- Si dovrà tener conto della necessità di implementare l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria e secondaria utilizzando sia le risorse a disposizione della scuola ossia avvalendosi del personale formato o in formazione o di personale esterno. Si rileva l'opportunità di prevedere la certificazione linguistica per gli alunni della III° classe della scuola secondaria di primo grado da svolgere presso enti esterni.

**commi 28-29 e 31/32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi e iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti):**

- Nel curricolo di ciascuno studente dovranno essere inserite specifiche attività per il raggiungimento di competenze certificabili di tipo linguistico, specifiche attività per il raggiungimento delle competenze di Cittadinanza e Costituzione. Dovranno inoltre essere inseriti percorsi di approfondimento, con specifiche metodologie didattiche, per la valorizzazione delle eccellenze.

**commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale)**

- tener conto della nuova esigenza di formazione degli alunni e dei docenti con l'obiettivo di ampliare le competenze digitali attraverso una didattica laboratoriale diffusa.

**comma 124 (formazione)**

- Si ritiene prioritaria la formazione del personale della scuola; essa dovrà essere costante e programmata dall'istituzione scolastica in base alle esigenze emergenti nei vari ordini di scuola. La formazione in servizio dei docenti dovrà svilupparsi su tre piani:
  - a) metodologico: teso a sviluppare competenze di gestione della classe e acquisizione di metodologie quali flipped room, cooperative learning; peer to peer, ecc;
  - b) professionale: teso all'aggiornamento delle conoscenze e competenze specifiche di ciascun ambito disciplinare;
  - c) Trasversale: Teso all'aggiornamento delle conoscenze e competenze indispensabili per i lavoratori, come ad esempio la sicurezza sui luoghi di lavoro.

A tal fine si farà ricorso a:

- corsi di formazione organizzati dalla scuola con formatori interni/esterni con proprie risorse;
- corsi di formazione organizzati dall'ambito territoriale di riferimento;
- partecipazione individuale a convegni, seminari, corsi specifici, organizzati da Università, enti di ricerca, associazioni professionali, aziende settoriali, purchè attinenti alla disciplina d'insegnamento;
- partenariati con università per attivare percorsi di ricerca-formazione;
- Visiting pressi diverse realtà educative;
- partenariati Erasmus + ed e-twinning;
- autoformazione.

Il presente atto d'indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Consapevole dell'impegno che gli adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dell'attenzione con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica un sereno e proficuo lavoro per il miglioramento della scuola e per il successo formativo degli alunni.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Prof. Serafino Piras

Documento firmato digitalmente